

Badische Landesbibliothek Karlsruhe

Digitale Sammlung der Badischen Landesbibliothek Karlsruhe

Beiträge zur Geschichte und Litteratur

Molter, Friedrich

Frankfurt am Main, 1798

XIII.

[urn:nbn:de:bsz:31-229434](https://nbn-resolving.org/urn:nbn:de:bsz:31-229434)

XII.

Lettera circolare scritta dal Sigre. Abate Zongo Ondedei alli Emmi SSvi. Cardli. Francesco ed Antonio Barberini alli SSvi. Giannettino Giustiniani, Paolo Maccarani ed al Soccini.

S'attende all'effecuzione della Pace stabilita con il Parlamento, laquale aveva trovato qua be intoppo ne' Principi, che hanno seguitato quel tito, lamentandosi, che i loro interessi siano stati abbandonati dal detto Parlamento, i cui D putati sono ritornati a S. Germano per portare in apprenza le dimande loro, ma interiormente persuasi molto bene, che non se gli deve concedere cosa alcuna; essendo il Parlamento venuto in chiara cognizione, che i detti Principi volevano rendersi padroni: r'stera però aggiustato anco questo ponto, ed ogni'altro con Parrivo d'Herlac con quindici mila Alemanni, la miglior gente, ch'oggi si sia al mondo, la cui vanguardia era già comparsa in Campagna; di modo che li Spagnuoli, che sin'ora non s'erano mai risoluti di entrare in Francia, molto meno lo faranno ora, ed i Principi non ardiranno di opporsi alla volontà del Parlamento, nè alle forze di S. M. etc.
Di San Germano li 21. di Marzo 1649.

XIII.

Lettera del Sigre. Abate Zongo Ondedei al Sigre. Principe Tomaso di Savoia ed al Sigre. Marchese Giannettino Giustiniani.

Feri finalmente ebbe la totale effecuzione l'aggiustamento seguito col Parlamento, e con la Città di

Parigi, non ostante che li Prencipi abbino fatto quello hanno potuto per impedirlo. Sono stati abbandonati egualmente dal Parlamento, e dal Popolo; da quello perchè s'è accorto, ch'essi volevano rendersi padroni, e da questo, perchè se gli è fatto toccar con mano che trattavano d'introdurre in Francia li Spagnuoli onde sono stati sforzati d'accettare quelle condizioni, che S. M^a. s'è compiaciuta di dar loro.

Adesso non si sentono che querele degl'uni contro gl'altri, e dell' Arciduca contro tutti, il quale si duole d'essere stato ingannato, e di avere perduta una gran quantità di gente nella Marcia, ch' ha fatta in questi tempi sotto la promessa fattagli di dargli in mano Guisa, e Soisson.

Frà tanto è giunto Herlas con le Truppe, che si sono ritirate d'Alemagna, che sono intorno a quattordici mila nuomini, senza quelle che danno i Svizzeri, ed il Landgravio d'Hassia.

E si pensa di mandare in Italia le Truppe della Città di Parigi, e quelle di Longavilla, di modo, che li Spagnuoli si pentiranno di non avere fatta la pace. Di San Germano li 3. Aprile 1649.

XIV.

Al Sigre. Prencipe Tomaso di Savoia.

— — — — —
— — — — —

Per mattina finalmente il Parlamento di comune accordo ratificò l'aggiustamento fatto da' suoi Deputati, che fu publicato per la città di Parigi con universale allegrezza del popolo.